

## PRESCRIVIBILITÀ DI LENVATINIB PER I TUMORI TIROIDEI AVANZATI

Responsabile Editoriale  
Renato Cozzi

Lenvatinib (Lenvima, registrato dalla ditta Eisai) è un agente terapeutico molecolare mirato, caratterizzato da una potente selettività multispecifica e da un meccanismo di legame che lo differenzia dagli altri inibitori della tirosin-chinasi (TKI).

Lenvatinib inibisce simultaneamente l'attività di varie molecole differenti, come i recettori del fattore di crescita endoteliale vascolare (VEGF-R), i recettori del fattore di crescita dei fibroblasti (FGF-R), *RET*, *KIT* e i recettori del fattore di crescita derivato dalle piastrine (PDGF-R).

Questo meccanismo rende Lenvatinib il primo TKI in grado di inibire simultaneamente le attività chinasiche di FGFR 1-4 e VEGFR 1-3. Inoltre, Lenvatinib possiede una nuova modalità di legame (tipo V) per l'inibizione delle chinasi, diversa da quella dei composti esistenti.

**Lenvatinib si è dimostrato efficace nel prolungare significativamente la sopravvivenza** in pazienti con carcinoma tiroideo differenziato avanzato e non responsivo al trattamento radiometabolico.

Lenvatinib è stato **approvato dall'AIFA** nella GU 134 in data 10/6/2016, per l'uso in pazienti adulti per il trattamento del **carcinoma tiroideo differenziato della tiroide** (papillare, follicolare, a cellule di Hürthle) **progressivo, localmente avanzato o metastatico, refrattario allo iodio radioattivo**.

Il farmaco è disponibile nella formulazione orale in **compresse**, nelle dosi di 4 e 10 mg, ed è prescrivibile con **ricetta limitativa da rinnovare** di volta in volta (RNRL) **su indicazione di endocrinologo o oncologo**.

